

# Milano crocevia dell'unità e della libertà religiosa

## *Bartolomeo I e Scola insieme in Sant'Ambrogio*

DA MILANO **LORENZO ROSOLI**

**L**a libertà religiosa. L'unità dei cristiani. Due «doni» che chiamano le Chiese all'impegno. Ma anzitutto alla preghiera. Insieme. Com'è accaduto ieri mattina nella Basilica di Sant'Ambrogio. Il patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, e l'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, hanno presieduto la celebrazione che ha concluso nel segno della contemplazione e della lode la visita del patriarca, evento culminante dell'Anno Costantiniano indetto dalla Chiesa ambrosiana nel 1700° dell'Editto di Milano.

La liturgia, animata dai canti del Coro bizantino del Conservatorio di Acharnes e della Cappella musicale del Duomo di Milano, si è offerta come dialogo orante, nella scia del dialogo avvenuto la sera prima a Palazzo Reale, dove Bartolomeo e Scola avevano tenuto una *lectio* a due voci sul tema, d'incandescente attualità, della libertà religiosa. L'Editto di Milano ha posto «le fondamenta di quelli che poi sarebbero divenuti i diritti dell'uomo»;

ma «nonostante gli apparenti progressi circa il rispetto dei diritti umani, le persecuzioni contro i cristiani non sono cessate», ha denunciato Bartolomeo I. «La realizzazione dell'unione degli uomini tra loro e con Dio, scopo dell'esistenza della Chiesa», è anelito che segna l'intera storia umana e che trova «il suo significato reale nella fede rivelata in Cristo. E nella Chiesa: divisa ma in cammino verso l'unità, secondo il comando del Signore». «Cerchiamo – è stato l'invito del patriarca – di non aver paura di resistere alla corrente della globalizzazione distruttiva e agli attuali stili di vita materialistici: viviamo secondo i comandamenti del Santo Vangelo».

«Diciamo fratelli anche a quelli che ci odiano, perdoniamo tutto a causa della risurrezione»: Scola ha citato un inno bizantino, al momento di rinnovare la «vicinanza» a Bartolomeo dopo la recente notizia «del secondo attentato mortale alla sua persona» scoperto e sventato dalle autorità turche. «Ogni

**La preghiera ecumenica ha concluso la visita del patriarca. La denuncia: «Cristiani oggi ancora perseguitati»**



Il cardinale Scola, il patriarca Bartolomeo I e il patriarca copto Tawadros II a Malpensa ieri sera

giorno – ha riconosciuto l'arcivescovo – siamo più consapevoli della ferita che implica la mancata unità tra i cristiani. Essa esprime la nostra fragile accoglienza del dono della Trinità che ci precede. La nostra preghiera, pertanto, si fa ora supplica ardente perché lo Spirito porti a pienezza il disegno del Padre compiutosi in Cristo» e la Chiesa, come dice la *Lumen gentium*, possa adempiere «la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio».

È davvero «memorabile» quanto è avvenuto ieri nell'antica Basilica: «Il successore di Andrea e il successore di Ambrogio pregano insieme l'unico Signore. Con questo gesto, nel terreno buono delle nostre Chiese si mette un seme di riconciliazione e di speranza», ha esclamato il vescovo Erminio De Scalzi, abate di Sant'Ambrogio, accogliendo Bartolomeo e Scola nell'abbraccio dei vescovi milanesi e lombardi – fra loro il cardinale Dio-

nigi Tettamanzi – e dei fedeli cattolici e ortodossi che nonostante il maltempo gremivano la Basilica. Al termine della celebrazione Scola e Bartolomeo sono scesi nella cripta per venerare le spoglie di Ambrogio, Gervaso e Protaso. L'arcivescovo ha consegnato al patriarca il Nuovo Evangelario ambrosiano e una capsella con le reliquie di Ambrogio, Dionigi, Simpliciano, Senatore, Gervaso, Protaso, Nazaro e Celso; quindi ha annunciato che dal 31 gennaio al 2 febbraio 2014 guiderà una delegazione milanese al Fanar, sede del Patriarcato, a Istanbul. Infine ha accompagnato Bartolomeo a Malpensa dove, assieme al patriarca ecumenico (invitato a tornare a Milano per l'Expo 2015), ha incontrato il patriarca copto ortodosso Tawadros II. Un incontro a tre, un fuori programma informale e cordiale, fra i pastori di Chiese «in cammino verso l'unità».